

## Newsletter FISE ARE

Gennaio 2015

*Riservata agli iscritti*

### Appalti pubblici di servizi postali

Con determinazione n. 3/2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 2 gennaio 2015 l'ANAC ha emanato le "Linee guida per l'affidamento degli appalti pubblici di servizi postali", al fine di fornire indicazioni operative alle stazioni appaltanti ed agli operatori economici riguardo l'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto servizi postali.

Tale esigenza e' emersa da segnalazioni di Fise-ARE relative ad una serie di criticità evidenziate anche da imprese associate nelle procedure di affidamento degli appalti, a seguito della liberalizzazione del mercato avvenuta nel 2011. L' ANAC pertanto ha ritenuto opportuno fornire indicazioni operative su come trattare questioni specifiche del mercato postale.

La Determinazione è stata preceduta dai lavori di un tavolo tecnico ed una consultazione pubblica, a cui hanno partecipato AGCOM, quale autorità preposta alla regolamentazione e vigilanza del settore, Fise-ARE, Poste Italiane ed altri portatori di interessi. Le linee guida costituiscono un importante passo avanti nella direzione di una migliore regolamentazione delle gare di appalto nel settore e rappresentano un concreto risultato. Decisivo il contributo fornito dalle imprese associate che hanno segnalato all'Associazione le criticità derivanti dalla disapplicazione o dall'applicazione erronea delle leggi vigenti da parte delle committenze pubbliche, con particolare riferimento alle normative di liberalizzazione del settore postale.

[Approfondisci pag. 2](#)

### D.D.L. Concorrenza

Il premier Matteo Renzi ha annunciato che il 20 febbraio presenterà in Consiglio dei Ministri il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza. L'obiettivo è quello di rimuovere gli ostacoli regolatori, di carattere normativo o amministrativo, all'apertura dei mercati, di promuovere lo sviluppo della concorrenza e di garantire la tutela dei consumatori, nell'ottica anche di un più generale disegno di rinnovamento del Paese volto a favorire l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione a beneficio della collettività. Il principale contributo tecnico per la predisposizione da parte del Governo del disegno di legge è rappresentato dalla segnalazione annuale dell'Autorità Garante della concorrenza e del mercato.

La segnalazione, inviata al Parlamento e al Governo il 4 luglio 2014, individua proposte di riforma in diverse aree: dai settori dell'energia elettrica e del gas alla distribuzione dei carburanti, dalle comunicazioni ai settori bancario e assicurativo, alla sanità, al settore farmaceutico, ai servizi professionali, ai settori portuali e aeroportuali.

Tra gli ambiti di intervento individuati dall'Autorità, per quello dei servizi postali l'AGCM ha formulato, tra le altre, le seguenti proposte:

- Ridefinire il perimetro del servizio universale escludendo i servizi rivolti ad una clientela commerciale
- Eliminare la residua riserva postale
- Rendere maggiormente trasparenti i sistemi di finanziamento del servizio universale.

Per approfondimento:

<http://www.agcm.it/component/domino/open/C12563290035806C/A99086EB62C1B736C1257D0F003383F4.html>

## Va avanti la privatizzazione di Poste Italiane

Il 28 gennaio si è svolto al Ministero dell'Economia un incontro sul processo di privatizzazione di Poste Italiane. Sono stati vagliati obiettivi, sequenza temporale e misure necessarie per procedere alla quotazione della società, confermandosi il target temporale del 2015. All'incontro hanno preso parte i vertici di Poste Italiane, il Capo del Dipartimento del Tesoro Vincenzo La Via e il Capo della Segreteria Tecnica del Ministro Fabrizio Pagani e gli advisor finanziari del Tesoro e della Società.

Secondo quanto precisa una nota del Mef, l'amministratore delegato di Poste Italiane, Francesco Caio, ha illustrato il piano di sviluppo quinquennale dell'azienda, recentemente approvato dal consiglio di amministrazione.

## News dall'AGCOM

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è intervenuta a tutela dei consumatori pubblicando uno schema di provvedimento che consentirà maggiore trasparenza nella fatturazione delle bollette telefoniche rendendole più chiare e complete, sia per i servizi fissi che per quelli mobili post-pagati e prepagati. Sul documento è stata avviata una consultazione pubblica tra tutti i soggetti interessati. Queste modifiche si sono rese necessarie alla luce dell'evoluzione del mercato negli anni recenti e a seguito di segnalazioni da parte di associazioni e di singoli utenti relative al frequente mancato adempimento delle regole vigenti da parte degli operatori.

[Approfondisci pag. 3](#)

## Appalti pubblici di servizi postali

Le linee guida forniscono un importante supporto interpretativo alle stazioni appaltanti nella composizione dei bandi gara. Di seguito le principali indicazioni operative delle linee guida:

- Tutti i contratti, anche quelli sotto soglia, dovranno essere affidati con procedura di evidenza pubblica. L'affidamento diretto è consentito solo per l'area di riserva di Poste Italiane (atti giudiziari e notifiche di violazioni del Codice della strada).
- L'oggetto dell'affidamento non dovrebbe essere il servizio di consegna su tutto il territorio nazionale, ma si dovrebbero prevedere lotti di recapito distinti in base ad aree omogenee del territorio. In ogni caso deve essere garantita da parte dell'operatore privato la copertura di un quantitativo minimo, di regola non superiore all'80% dei volumi appartenenti al lotto (il restante 20% del servizio può essere postalizzato).
- L'Autorità ribadisce inoltre che, con l'entrata in vigore della l. 11 agosto 2014, n. 116, Poste non può più beneficiare dell'esenzione IVA per tutte le prestazioni oggetto di accordi negoziati individualmente. Per tutti i contratti commissionati da pubbliche amministrazioni con procedure di evidenza pubblica, quindi, trattandosi di accordi negoziati individualmente, Poste è tenuta ad applicare l'IVA.
- In tema di subappalto, i bandi gara per l'affidamento dei servizi postali devono sempre ammetterne la possibilità entro i limiti del 30% del servizio oggetto di affidamento. In questa quota del 30% non deve essere computata né la c.d. postalizzazione, né la corrispondenza internazionale. Rientrano invece nella quota di subappalto il franchising e contratti con soggetti terzi che hanno ad oggetto anche una sola delle fasi del servizio postale.
- Quali requisiti di partecipazione, i bandi dovranno prevedere quelli di carattere generale di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e quelli di carattere speciale: la capacità economico-finanziaria e la capacità tecnico-organizzativa. L'Autorità fa poi riferimento all'organico medio annuo, specificando che deve essere considerato una condizione di esecuzione e non un requisito di accesso, perché potrebbe limitare la partecipazione alla gara.

- Per quanto riguarda il criterio di aggiudicazione, le stazioni appaltanti dovranno dare priorità a quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'offerta economicamente più vantaggiosa deve essere individuata sulla base del prezzo o del costo, seguendo un approccio costo/efficacia e può includere il miglior rapporto qualità/prezzo valutato sulla base di criteri basati su aspetti qualitativi, ambientali e sociali connessi all'oggetto dell'appalto. Per gli appalti di maggiori dimensioni, l'Autorità invita le stazioni appaltanti a valutare l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo alle imprese in possesso del rating di legalità rilasciato dall'AGCM.

## News dall'AGCOM

In sintesi, i principali interventi proposti dall'Autorità:

- Al momento dell'acquisto di contenuti digitali (suonerie, giochi, acquisti app, ecc.) tramite smartphone o tablet, per poter addebitare i relativi costi sul conto telefonico sarà necessario che l'utente interessato accetti tale modalità di addebito indicando il proprio numero di utenza. In questo modo si eviterà la possibilità che l'acquisto avvenga per una digitazione involontaria o inconsapevole dello schermo, come invece denunciato da migliaia di utenti.
- Oltre al blocco preventivo degli addebiti, gli utenti possono ottenere, con una semplice telefonata o un messaggio, la cessazione immediata di abbonamenti a servizi premium o a valore aggiunto attivati comunque inavvertitamente dall'utente o illecitamente da terzi nonché l'interruzione di ulteriori addebiti; in questi casi gli utenti potranno altresì richiedere agli operatori la restituzione delle somme addebitate con una procedura rapida e semplice;
- Gli operatori dovranno rendere più trasparente, chiara e accessibile la bolletta, fornendo i dettagli dei singoli addebiti che dovranno essere poi raggruppati per categorie;
- La bolletta verrà inviata per posta elettronica, per default in caso di pagamenti automatici su conti correnti o carte di credito, o a richiesta in caso di pagamento mediante bollettino di conto corrente.
- Per favorire il diritto di scelta degli utenti, gli operatori dovranno indicare nella prima pagina ed in chiara evidenza, il "Codice di trasferimento dell'utenza", secondo un'esposizione grafica standard, e fornire informazioni dettagliate relative alla qualità dei servizi di accesso ad internet (fisso e mobile).
- I rapporti tra utenti e operatori saranno semplificati mediante l'invio telematico delle comunicazioni anche nei casi di reclami o per l'esercizio del diritto di recesso, eliminando così l'onere burocratico di inviare a tal fine una raccomandata.

Tutti i soggetti interessati hanno 60 giorni per inviare all'Autorità le proprie osservazioni e i propri contributi sulla delibera.

Maggiori informazioni sul sito dell'AGCOM: [www.agcom.it](http://www.agcom.it)